

AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA

PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGRAMMAZIONE AI SENSI DELL'ART. 55 COMMA 2 DEL D.LGS. N. 117/2017, FINALIZZATO ALLA REVISIONE DEI SERVIZI ALLA PERSONA E DEI PROGETTI "DOPO DI NOI" NEL MUNICIPIO ROMA XII, IN ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA DI GIUNTA MUNICIPALE N. 2 DEL 24/01/2022

Premesso che con la Direttiva di Giunta n. 2 del 24/01/2022 (prot. CQ 5983), il Municipio Roma XII ha inteso riconoscere e valorizzare la co-programmazione, forma collaborativa e sinergica per la definizione di progetti, di servizi ed interventi volti a rispondere a specifici bisogni, quale modalità relazionale tra l'Amministrazione pubblica e gli Enti di Terzo Settore, nonché strumento di costruzione e valorizzazione della comunità territoriale, la Direzione Socio Educativa intende attivare, in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale sancito dall'art. 118 della Costituzione, una procedura di co-programmazione, ai sensi dell'art. 55, comma 2, del D.Lgs. 117/2017, che coinvolga proattivamente tutti gli Enti del Terzo Settore (di seguito "ETS") in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso.

Attraverso la co-programmazione l'Amministrazione Municipale intende attingere dal patrimonio di risorse, di esperienze, competenze e progettualità innovative degli operatori del privato sociale, favorendo la definizione di un modello di *governance* collaborativa e relazionale, nel rispetto dei principi della Legge 7 agosto 1990 n. 241.

Visti:

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla Legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale, ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- la Legge 7 agosto 1990, n.241 recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.;
- la Legge 8 novembre 2000 n.328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali), all'art.1, comma 4, prevede che "*Gli enti locali, le regioni e lo Stato, nell'ambito delle rispettive competenze, riconoscono e agevolano il ruolo degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle associazioni e degli enti di promozione sociale, delle fondazioni e degli enti di patronato, delle organizzazioni di volontariato, degli enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese operanti nel settore nella programmazione, nella organizzazione e nella gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*";
- il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore), all'art. 55 comma 2 prevede che "*la co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica Amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili*";
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021 ha approvato le "*Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55-57 del decreto legislativo n. 117 del 2017*";
- lo Statuto di Roma Capitale che al comma 2 dell'art. 2. Principi programmatici recita "*L'azione amministrativa, improntata al rispetto del principio di sussidiarietà, è svolta secondo criteri di trasparenza,*

Il Direttore

imparzialità, efficacia, efficienza, economicità, rapidità e semplicità nelle procedure per soddisfare le esigenze della collettività”;

- le Linee programmatiche 2021-2026 per il governo di Roma Capitale, approvate con Deliberazione Assemblea Capitolina n. 106/2021, che al punto 4. recitano *“La città che include e non lascia indietro nessuno (...) a misura di persona passa non solo da servizi efficienti per tutte e tutti, ma anche da una lotta consapevole alle diseguaglianze e dalla promozione della coesione sociale. Promuoveremo un welfare che non sia più riparativo, frammentato e residuale, bensì fondato sull’ascolto dei bisogni per offrire risposte adeguate al territorio attraverso una strategia di sviluppo in una logica sistemica con le altre politiche, valorizzando anche il prezioso apporto della società civile e del Terzo Settore. Le politiche sociali debbono essere poste in cima all’agenda delle priorità non in modo settoriale, ma in collegamento e interdipendenza con le politiche abitative, le politiche del lavoro, le politiche urbanistiche e le politiche educative e culturali, aspetti fondamentali in una città che abbia a cuore la tutela della dignità della persona. In questo modo si costruirà una rete di protezione per le persone, a partire da quelle che vivono in condizioni di maggiore difficoltà e che non possono continuare a subire l’assenza di risposte sistemiche e strutturali”.*

**TUTTO CIÒ PREMESSO
IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SOCIO EDUCATIVA
DEL MUNICIPIO ROMA XII
INDICE IL PRESENTE AVVISO PUBBLICO**

ART.1 (OGGETTO E FINALITÀ DELL’AVVISO)

Il presente Avviso è finalizzato ad avviare una procedura di co-programmazione di Enti del Terzo Settore in forma singola o in forma associata con Accordo di Rete o in Associazione Temporanea di Scopo (a seguire anche “Accordo” o “ATS” o “Associazione” o “Associazione Temporanea”), costituita o costituenda, ai sensi dell’art. 55, comma 2, del D.Lgs. n. 117/2017, a norma dell’art. 1, comma 2, lettera *b* della legge 6 giugno 2016 n. 106, al fine di *“sostenere l’autonoma iniziativa dei cittadini che concorrono, anche in forma associata a perseguire il bene comune, ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l’inclusione e il pieno sviluppo della persona, a valorizzare il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa, in attuazione degli artt. 2, 3, 4, 9, 18 e 118 della Costituzione”*, nonché in attuazione delle Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore pubblicate con D.M. n. 72/2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, emanato il 31 marzo 2021, in coerenza con l’art. 30 co. 8 del D. Lgs. 50/2016 “Codice dei contratti pubblici” e dell’art. 1 della L. 241/1990.

L’art. 55 del Codice del Terzo Settore, secondo comma, disciplina l’istituto della co-programmazione definendola come il processo attraverso il quale la pubblica amministrazione individua i bisogni da soddisfare, gli interventi a tal fine necessari, le modalità di realizzazione degli stessi e le risorse disponibili, e sostanziandola, di fatto in un’istruttoria partecipata e condivisa, il cui portato è frutto della collaborazione di tutti i partecipanti al procedimento. La co-programmazione è volta alla partecipazione degli enti gestori in maniera da rendere possibile un coinvolgimento di tutti al fine di poter intraprendere esperienze di co-progettazione.

Il primo carattere che viene in rilievo è il perseguimento, in via esclusiva, di finalità civiche, solidaristiche o di utilità sociale e la rinuncia al perseguimento di una finalità lucrativa, in senso soggettivo. Il secondo è lo svolgimento, in

Il Direttore

via principale o esclusiva, di una attività di interesse generale (mutuando significativamente l'espressione che la Costituzione utilizza all'art. 118, ultimo comma Cost.), che il legislatore elenca all'art. 5 del CTS.

Tale co-programmazione dovrà consentire al welfare locale di divenire un prodotto con molteplici attori tra i quali l'istituzione pubblica che assicura le funzioni socio assistenziali (e gli altri enti pubblici: l'Azienda sanitaria, la scuola, i servizi per l'impiego, ecc.) con i suoi servizi; in questa visione i servizi da realizzare rappresentano uno dei punti di presa in carico dei bisogni, insieme a quelli assicurati da cooperative sociali, associazioni, pro loco, parrocchie, dalle forme di aggregazione informale, dall'impegno dei cittadini attivi, delle famiglie e di altri caregivers, di imprese socialmente responsabili. Rispetto a questo panorama, il ruolo del Municipio a parte la gestione (diretta o tramite affidamento) di taluni servizi, è quella di animare, sostenere, integrare la rete territoriale.

Si può giungere alla formulazione condivisa dell'idea da porre al centro della futura co-programmazione, una dimensione trasversale prioritaria per favorire l'inclusione sociale dei cittadini, consistente nel lavorare per rendere più dense e significative le relazioni e i legami di fiducia, sia tra persone che tra persone e istituzioni.

ART.2 (COMPOSIZIONE DEL TAVOLO DI CO-PROGRAMMAZIONE E DURATA)

Il "Tavolo di co-programmazione" sarà costituito da rappresentanti del Municipio XII e dai rappresentanti legali (o loro delegati) degli ETS ammessi a seguito del presente Avviso.

Il "Tavolo" potrà essere coadiuvato da esperti incaricati dal Municipio XII ed integrato da rappresentanti di altre Istituzioni pubbliche anche sanitarie, per un possibile ampliamento delle potenzialità e risorse attivabili in risposta ai bisogni dei destinatari.

Il "Tavolo di co-programmazione" procederà alla lettura delle esigenze e dei bisogni delle persone che risiedono negli insediamenti istituzionali, presenti nel territorio romano, all'arricchimento del quadro conoscitivo del Municipio XII ed alla definizione di una programmazione condivisa e partecipata che ottimizzi l'utilizzo delle risorse pubbliche e favorisca l'efficacia delle azioni, mediante procedure improntate alla massima trasparenza.

Il focus specifico consiste nel definire, all'interno del perimetro delle risorse disponibili e delle opportunità offerte dal bilancio municipale, i bisogni, le modalità e gli interventi adeguati a soddisfare le esigenze identificate, in coerenza con la normativa europea e nazionale richiamata in premessa, esplicitamente incentrata su misure volte a ridurre le disuguaglianze strutturali, a promuovere l'uguaglianza, l'inclusione e la partecipazione attiva degli stessi alla società, compresa l'istruzione a distanza, eliminando la precarietà economica e il sovraffollamento abitativo.

Il "Tavolo di co-programmazione" svolgerà le seguenti attività:

1. Focus tematici di particolare complessità:

PERSONE CON DISABILITA'

Sostenere le famiglie sin dal momento in cui nasce un bambino con disabilità;

Dare possibilità alle famiglie di esprimere i loro bisogni e disagi e contrastare la solitudine;

Migliorare il sostegno scolastico;

Lavorare, prima di tutto, sul raggiungimento delle autonomie del vivere quotidiano (ad esempio vestirsi dignitosamente, curare la propria immagine ed igiene personale, ecc);

Coinvolgere le persone con disabilità nelle azioni per migliorare la loro condizione;

Servizi per il Dopo di Noi: per dare piena attuazione dell'art. 19 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, agevolare la vita indipendente, l'inserimento sociale e la partecipazione delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare;

Il Direttore

Progetti di vita: proposte di Progetti Individuali a favore delle persone con disabilità e strumenti per l'inclusione sociale e la formazione lavorativa.

PROGETTO DI VITA

Il progetto di vita fa riferimento alla crescita personale e sociale delle persone con disabilità e ha come scopo principale l'innalzamento della qualità della vita attraverso la predisposizione di percorsi volti allo sviluppo del senso di autoefficacia. Il progetto di vita si costruisce attraverso la realizzazione delle azioni pianificate nel progetto individuale (L328/2000) che è parte integrante del PEI e che comprende la valutazione diagnostico-funzionale, le prestazioni di cura e di riabilitazione che sono a carico del SSN e i servizi alla persona di competenza del Comune. Particolare attenzione deve essere posta agli interventi personali predisposti a livello scolastico, sanitario e socio-assistenziale, oltre ai sostegni per il nucleo familiare al fine di favorire la vita indipendente. Progetto individuale come strumento che descrive non solo "ciò che si può fare oggi" ma come un atto di pianificazione che si articola nel tempo e sulla cui base le Istituzioni, la persona, la famiglia e la stessa Comunità territoriale devono cercare di creare le condizioni per far sì che si realizzino quegli interventi e quei servizi. Creare percorsi personalizzati per ciascuno in cui i vari interventi siano coordinati in maniera mirata e secondo i parametri di una continuità assistenziale per rispondere in maniera complessiva ai bisogni del beneficiario.

MINORI

Minori seguiti, Minori in SISMIF, minori in affidamento, Minori in struttura comunitaria, Minori seguiti dal servizio di educativa territoriale:

- Predisporre spazi e occasioni di aggregazione;
- Sensibilizzare il territorio all'accoglienza di minori con problemi famigliari;
- Assicurare supporto psicologico per minori e famiglie;
- Contrastare l'isolamento delle famiglie;
- Progetti di prevenzione del disagio e di promozione del benessere di minori;
- Implementare gli interventi di supporto socio- educativo- assistenziale in favore dei minori del territorio, ed in particolare dei minori ospiti della Comunità educante;
- Progetti per l'inclusione di bambini rom, sinti e camminanti

FAMIGLIE E ADULTI

Adulti beneficiari del reddito di cittadinanza, numero di domande recepite, numero di domande respinte, nuclei in emergenza abitativa, nuclei in situazione di povertà con minori;

- Necessità di un sistema di servizi più flessibile e accessibile per esempio per le madri lavoratrici;
- Nuovi modi per affrontare l'emergenza abitativa;
- Contrastare l'isolamento delle famiglie con nuovi servizi;
- Disabilità, salute mentale e dipendenze;
- Disuguaglianza di salute, sociali e nuove povertà.

FORMAZIONE E TIROCINI LAVORATIVI

Le borse lavoro sono uno strumento di politica attiva volto a favorire l'inserimento lavorativo di soggetti disoccupati, diplomati e/o laureati, attraverso l'attivazione di esperienze lavorative o di progetti di ricerca da realizzarsi presso imprese o associazioni con sede operativa nel territorio. Si richiedono progetti per tirocini curriculari rivolti a giovani e adulti frequentanti un percorso di istruzione e/o formazione e finalizzati ad intraprendere l'apprendimento con un'esperienza di lavoro.

Il Direttore

ANZIANI

Superare la diffidenza delle persone anziane e la ritrosia nel chiedere aiuto;

Migliorare e rendere più sicura la mobilità;

Rendere possibile una più veloce presa in carico da parte dei servizi sanitari;

Progetti volti all'invecchiamento attivo: Elaborazione di un efficace intervento di *healthy e active aging* volti a favorire la prevenzione della salute e la promozione di stili di vita salutari;

Vivere la cronicità, invecchiamento e fine vita.

DONNE IN DIFFICOLTA'

Accoglienza, sostegno psicologico e legale a donne che hanno subito o subiscono violenza;

Progetti di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere, con un focus specifico sulle donne vittime di violenza nelle relazioni intime e multiple discriminazioni, attraverso l'aggiornamento di strumenti di valutazione del rischio di recidiva e di autovalutazione del rischio, a partire da una prospettiva di genere e intersezionale e tenendo in considerazione i diritti delle bambine e dei bambini, così come criticità emerse a seguito della pandemia da COVID-19 l'aggiornamento e il rafforzamento di procedure e metodologie di valutazione del rischio.

INCLUSIONE DELLE PERSONE SENZA FISSA DIMORA

Le persone senza dimora, solitamente descritte come invisibili, sono risultate più che mai visibili nelle città deserte e con molti dei servizi dedicati a questa popolazione chiusi o coinvolti in importanti e urgenti processi di trasformazione. La mancanza di dimora è un fenomeno sociale presente in tutte le città, in aumento nella dimensione quantitativa

Il fenomeno, aggravato dalla pandemia e dalle guerre, presenta nuove specificità: persone straniere in uscita da percorsi di accoglienza (es. circuito ex Sprar) senza ulteriori alternative, persone con dipendenze o comportamenti patologici, donne vittime di violenza domestica con figli minorenni, badanti che hanno perso lavoro e abitazione, persone colpite da una repentina caduta in povertà. La mancanza o la perdita dell'abitazione spesso finisce per condurre all'emarginazione e all'esclusione sociale. Tra le risposte più diffuse prevale una logica emergenziale, basata sul ricovero notturno in dormitori, solitamente distinti per genere e da lasciare il mattino seguente, sulla distribuzione di pasti e bevande calde durante il giorno e la notte, sulle cure sanitarie fornite nei servizi di pronto soccorso o da volontari in ambulatori dedicati.

Si richiedono progetti di intervento volti all'accoglienza e inserimento sociale con la possibilità di eventuale inserimento lavorativo; approcci innovativi (ad es. *housing first*) di reale inclusione sociale, che superino una visione di mera soddisfazione assistenzialistica dei bisogni primari (cfr. *Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia*. MLPS - fio PSD, 2015 e Avviso pubblico 1/2022 PNRR - Next generation Eu)

2. Definizione del cronoprogramma condiviso delle azioni da realizzare nel territorio municipale per il superamento delle disuguaglianze;
3. Definizione delle risorse pubbliche e private che possono essere messe in campo per sostenere la rete dei servizi e degli interventi in maniera integrata, nella prospettiva dell'ottimizzazione e migliore utilizzo delle risorse esistenti.

Il Direttore

Il procedimento si svolgerà secondo un calendario che sarà definito nella prima sessione del “Tavolo di co-programmazione” tenendo conto della complessità dei temi oggetto della procedura, nonché del numero dei partecipanti, unitamente ai relativi apporti procedurali. A tal fine il “Tavolo di co-programmazione”, a seguito di accordi tra i partecipanti, potrà essere successivamente organizzato in sottogruppi tematici. Il procedimento dovrà in ogni caso essere concluso entro sessanta (60) giorni dalla costituzione del “Tavolo”, all’esito del presente avviso.

L’Amministrazione procedente, in relazione all’oggetto ed alle finalità della procedura di cui al presente Avviso, metterà a disposizione dei soggetti partecipanti al Tavolo di co-programmazione la documentazione e tutte le informazioni utili in proprio possesso.

Si precisa che il materiale raccolto e i verbali degli incontri del Tavolo di co-programmazione saranno oggetto di pubblicazione ad esclusione di eventuali contenuti qualificabili come segreti commerciali. Ciascun partecipante dovrà firmare una declaratoria di responsabilità con riguardo alle informazioni acquisite nel corso dell’istruttoria, al fine di assicurare il rispetto del divieto, prescritto all’art. 99 del Codice di Proprietà industriale, di acquisire, rivelare a terzi oppure utilizzare gli eventuali segreti commerciali, di cui all’art. 98 del medesimo Codice.

ART. 3 (SOGGETTI PARTECIPANTI E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE)

Potranno partecipare alle attività di co-programmazione gli Enti del Terzo Settore (ETS) in forma singola o in forma associata. La nozione di Ente del Terzo Settore è intesa quale categoria ampia e generale comprendente tutti i soggetti che perseguono, senza scopo di lucro, finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale. Fra gli ETS rientrano anche le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, organizzate in forma di impresa.

Al fine di partecipare alle attività di co-programmazione gli ETS in forma singola o in forma associata devono possedere, a pena di inammissibilità, i requisiti di seguito indicati, maturati alla data di presentazione della candidatura:

a) Requisiti di ordine generale:

- > possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale a stipulare Convenzioni con la Pubblica Amministrazione, ai sensi dell’art. 80 del D.Lgs. 50/2016;

b) Requisiti costitutivi ed esperienziali:

- > iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui all’art. 45 del D.Lgs. n. 117/2017. Il requisito dell’iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo Settore deve intendersi soddisfatto da parte degli Enti attraverso la loro iscrizione, alla data di adozione del presente Avviso, a uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore.

Sono ammessi altresì gli Enti che risultano in corso di iscrizione presso uno dei suddetti registri al momento della presentazione della propria candidatura.

Per le imprese sociali, il requisito dell’iscrizione del Registro unico nazionale del Terzo settore è soddisfatto mediante l’iscrizione nell’apposita sezione del registro delle imprese.

- > sussistenza di apposita previsione, nel proprio Atto costitutivo e/o Statuto, relativa al perseguimento di finalità e/o svolgimento di attività coerenti con l’oggetto del presente Avviso;
- > esperienza pregressa qualificata nell’ambito oggetto della co-programmazione e dimostrata conoscenza della condizione e dei bisogni dell’utenza che sarà protagonista dei vari progetti. I soggetti partecipanti attestano il possesso dei sopraelencati requisiti di partecipazione mediante Dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000, che dovrà essere presentata, e sottoscritta digitalmente, da ciascun Ente/Partecipante associato. Alla domanda di partecipazione (modello “Allegato A” al presente avviso), dovranno essere allegati:
 - Copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità;
 - Patto di integrità di Roma Capitale, siglato in ogni pagina e sottoscritto;

Il Direttore

- Atto costitutivo e Statuto;
- Curriculum dell'ETS da cui si possa evincere l'esperienza pregressa qualificata nell'ambito oggetto della co-programmazione e la conoscenza della condizione e dei bisogni delle persone presenti negli insediamenti nel territorio romano.

Il Municipio si riserva di effettuare le verifiche circa il possesso dei requisiti di cui al presente articolo, anche mediante acquisizione della documentazione a comprova.

Qualora gli ETS partecipino in forma associata: i requisiti di cui al comma 2 dovranno essere posseduti da ciascun componente l'Associazione. Non è ammessa la partecipazione di un Ente contestualmente in forma singola e associata.

È esclusa la partecipazione di persone fisiche che non siano legali rappresentanti o delegate dai soggetti sopra elencati.

In caso di difetti, carenze o irregolarità non essenziali, il Municipio potrà richiedere integrazioni e/o chiarimenti.

ART. 4 (PROCEDURA DI AMMISSIONE)

Gli ETS interessati dovranno presentare richiesta di invito al procedimento di co-programmazione, compilata e sottoscritta digitalmente, dal legale rappresentante, allegando copia del documento di identità in corso di validità, utilizzando il Modello "Allegato A" al presente avviso, pena l'inammissibilità, esclusivamente al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata protocollo.municipioroma12@pec.comune.roma.it entro le ore 12 del giorno **23/05/2022**. specificando nell'oggetto: "DISPONIBILITÀ ALLA CO-PROGRAMMAZIONE – AVVISO PUBBLICO".

ART. 5 (INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI AMMESSI AL TAVOLO DI CO-PROGRAMMAZIONE)

Dopo la scadenza del termine di presentazione della candidatura, sarà verificata la regolarità formale delle richieste pervenute e delle relative dichiarazioni nonché la corrispondenza ai requisiti richiesti dal presente Avviso.

La verifica dei requisiti, anche formali, sarà effettuata da una Commissione nominata dopo la scadenza del termine per il ricevimento delle candidature fissato dal presente Avviso.

All'esito della verifica verrà data comunicazione: a) ai soggetti ammessi a partecipare alla procedura di co-programmazione; b) ai soggetti esclusi e le relative ragioni ostative di partecipare alla procedura di co-programmazione.

ART. 6 (TAVOLO DI CO-PROGRAMMAZIONE)

Il procedimento di co-programmazione si svolge secondo le modalità definite dalle linee guida approvate con DM 72 del 31/3/2021. Il rappresentante del Municipio Roma XII nella prima sessione del Tavolo illustra l'oggetto e le finalità del procedimento, concorda con i componenti il calendario delle successive sessioni e fornisce copia della documentazione messa a disposizione dall'Amministrazione.

I lavori del Tavolo si svolgono preferibilmente in presenza, compatibilmente con il rispetto delle misure di gestione e di contenimento della pandemia.

In relazione alle idee, informazioni o a qualsiasi contenuto apportato nell'ambito dei lavori del Tavolo di co-programmazione, ciascun partecipante dovrà sottoscrivere una dichiarazione di esonero dell'ente pubblico da ogni responsabilità legata alla relativa proprietà intellettuale nonché di consenso al trattamento e alla trasparenza dei medesimi progetti e proposte.

Il Direttore

Per ogni Ente partecipante potrà formulare il proprio contributo un solo rappresentante, salvo il caso in cui si decida di costituire più sottogruppi tematici. In quest'ultimo caso, ogni ETS o altro Ente partecipante è tenuto a comunicare al Responsabile del procedimento il/i sottogruppo/i a cui è interessato a partecipare e il nominativo del proprio e unico rappresentante per sottogruppo. Le operazioni del Tavolo sono debitamente verbalizzate. I verbali verranno pubblicati sul sito istituzionale del Municipio Roma XII.

Al termine dello svolgimento delle sessioni, il Responsabile del procedimento dichiara concluse le operazioni di co-programmazione, acquisendo agli atti tutti i contributi pervenuti e il documento istruttorio di sintesi, condiviso da tutti i partecipanti, che sarà adottato con Determinazione Dirigenziale e sarà successivamente oggetto di valutazione da parte della Giunta Municipale. Laddove, all'esito dei confronti svoltisi tra le parti, emergessero letture inconciliabilmente diverse dei bisogni e quindi delle strategie di intervento per rispondervi, la procedura si conclude con più documenti di sintesi consegnati all'Amministrazione procedente.

Il procedimento di co-programmazione di cui al presente Avviso, non si conclude con l'affidamento di un servizio o di un'attività a fronte del riconoscimento di un corrispettivo oppure di un contributo. Alla realizzazione degli interventi conseguenti alla pianificazione si provvederà successivamente all'approvazione del programma da parte della Giunta Municipale mediante procedure ad evidenza pubblica ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. (Codice dei Contratti) e/o ai sensi dell'art.55 del Codice del Terzo Settore.

Il Municipio XII è manlevato da qualsiasi responsabilità correlata alla partecipazione degli Enti al "Tavolo di co-programmazione", anche in relazione al materiale ed alla documentazione eventualmente prodotta in quella sede.

ART.7 (OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA)

Il Municipio XII tratta i dati forniti dagli ETS in qualità di titolare del trattamento dei medesimi, esclusivamente ai fini del corretto espletamento della procedura in oggetto.

Tali dati verranno trattati con sistemi elettronici e manuali, in modo da garantirne, comunque, la loro sicurezza e la riservatezza, secondo i principi di liceità, necessità, correttezza, pertinenza e non eccedenza e, in ogni caso, nel rispetto delle previsioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 – Regolamento generale sulla protezione dei dati (di seguito, "Regolamento Privacy"), nonché in ossequio alle prescrizioni di cui al D.Lgs. n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), così come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018. Con l'invio della domanda di partecipazione l'ETS esprime, pertanto, il proprio assenso al predetto trattamento.

Il titolare del trattamento dati è Roma Capitale. Il responsabile del trattamento dati è il Direttore del Municipio XII.

ART.8 (RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E CONTATTI)

Il responsabile del procedimento in oggetto è la Dott.ssa Maria Basile, P.O. Coordinamento Tecnico Servizio Sociale del Municipio Roma XII (maria.basile@comune.roma.it).

Per informazioni ed eventuali chiarimenti sul presente Avviso, si può scrivere al seguente indirizzo di posta elettronica direzionesocioeducativa.mun12@comune.roma.it

Il Municipio si riserva la possibilità di contattare gli ETS candidati alla co-programmazione qualora emergesse l'esigenza di chiarimenti o informazioni durante la procedura di valutazione.

ART. 9 (NORME DI RINVIO)



Municipio Roma XII
Direzione Socio Educativa

Il Direttore

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in premessa.

Il presente avviso è pubblicato sull'Albo pretorio on-line e sul sito istituzionale, nella sezione dedicata.

Allegati:

- Allegato A - Domanda di partecipazione alla procedura di co-programmazione.
- Protocollo di integrità di Roma Capitale da sottoscrivere
- Informativa Privacy

Roma, 06/05/2022

Il Direttore
Alessandro Bellinzoni

Firmato digitalmente da

ALESSANDRO BELLINZONI

C = IT